

D. A. n. 1559/2016

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE

L'ASSESSORE

“Adozione Percorsi Attuativi di Certificabilità (P.A.C.) dei bilanci degli Enti del Servizio sanitario regionale, della GSA e del bilancio consolidato”

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Visto il Decreto Legislativo 30 Dicembre 1992 n. 502, nel testo modificato con il Decreto Legislativo 7 Dicembre 1993 n.517 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 Aprile 2009, n.5 di riordino del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 1, comma 291 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che dispone che "con decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i criteri e le modalità di certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura, degli istituti zooprofilattici sperimentali e delle aziende ospedaliere universitarie",

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 121 del 21 marzo 2007, relativa ai giudizi di legittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 291 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 promossi con ricorsi delle Regioni Toscana, Piemonte e Liguria, con la quale la Corte, nel dichiarare non fondate le questioni sollevate, afferma che la certificazione dei bilanci degli enti del Servizio sanitario nazionale trova il suo fondamento giuridico nell'esigenza di garantire la chiarezza, la veridicità e la correttezza dei bilanci medesimi e che pertanto "si tratta di un intervento normativo da ascrivere alla materia concorrente dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica",

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s. m. i., recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e in particolare il Titolo II, recante "Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario", nell'ambito del quale è disciplinata, fra l'altro, l'implementazione e la tenuta della contabilità di tipo economico patrimoniale, nonché l'obbligo di redazione del bilancio d'esercizio della gestione sanitaria accentrata e del bilancio sanitario consolidato regionale;

A handwritten signature in the bottom right corner of the page.

Vista l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la Salute 2010-2012 nella seduta del 3 dicembre 2009 (Rep. atti n. 243 CSR);

Visto in particolare l'articolo 11 del citato Patto per la Salute 2010-2012 che prevede, tra l'altro, che le regioni e le province autonome si impegnano, anche in relazione all'attuazione del federalismo fiscale, ad avviare le procedure per perseguire la certificabilità dei bilanci, attraverso un percorso che dovrà garantire l'accertamento della qualità delle procedure amministrativo-contabili sottostanti alla corretta contabilizzazione dei fatti aziendali, nonché la qualità dei dati contabili;

Visto l'articolo 2, comma 70 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 che stabilisce che, per consentire alle regioni l'implementazione e lo svolgimento delle attività previste dal richiamato articolo 11 del Patto per la salute 2010-2012 dirette a pervenire alla certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 79, comma 1 sexies, lettera c) del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il decreto del Ministro della Salute adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 17 febbraio 2011 recante "Disposizioni in materia di valutazione straordinaria delle procedure amministrativo-contabili necessarie ai fini della certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche trasformati in fondazioni, degli istituti zoo profilattici sperimentali e delle aziende ospedaliere universitarie, ivi compresi i policlinici universitari";

Visto, in particolare, l'articolo 3 del predetto decreto del Ministro della Salute 18 gennaio 2011, che rinvia ad un successivo decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le integrazioni al predetto decreto Interministeriale del 18 gennaio 2011 ritenute necessarie affinché le regioni, anche in considerazione di quanto previsto dalla legge 5 maggio 2009, n. 42 in materia di federalismo fiscale, siano agevolate nel governo del processo teso alla certificabilità dei bilanci del settore sanitario;

Preso atto di quanto previsto nella Seconda circolare esplicativa del Ministero della Salute relativa agli adempimenti derivanti dall'attuazione del sopra citato Decreto Interministeriale 18 gennaio 2011, laddove si precisa che, nonostante gli Istituti Zoo profilattici Sperimentali siano menzionati nel titolo del decreto, in quanto enti coinvolti nel percorso verso la certificabilità dei bilanci, gli stessi non sono tuttavia richiamati in nessuna parte del dispositivo del decreto poiché alcuni di essi operano ancora in regime di contabilità finanziaria ed, in qualità di enti sovra regionali, non rientrano nel perimetro del consolidamento regionale; ne consegue che a tali enti non sono indirizzate le disposizioni previste nel citato decreto;

Visto il decreto del Ministro della Salute adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 settembre 2012, recante "Disposizioni in materia di certificabilità dei bilanci degli enti del Servizio sanitario nazionale", il quale, all'art.2, dispone per gli enti del Servizio sanitario nazionale di cui all'art.9, comma 2, lettere b) e c) del D.lgs. n.118/2011, l'obbligo di garantire, sotto la responsabilità e il coordinamento delle regioni di appartenenza, la certificabilità dei propri dati e dei propri bilanci;

Visto l'articolo 3 del menzionato decreto ministeriale 17 settembre 2012 con il quale si dispone che le regioni debbano presentare un programma d'azione definito "Percorso attuativo della Certificabilità, finalizzato al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci degli enti del Servizio sanitario nazionale, della GSA e del bilancio consolidato;

Visto, in particolare, il comma 3 - il quale prevede che i percorsi attuativi e gli eventuali aggiornamenti per le Regioni sottoposte ai piani di rientro sono approvati congiuntamente dal Comitato permanente per l'erogazione dei LEA e dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui rispettivamente agli artt. 9 e 12 dell'Intesa Stato - Regioni del 23 marzo 2005, nonché il comma 5

del medesimo art.3 laddove si dispone che, entro tre mesi dall'emanazione del presente decreto, con apposito decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i requisiti comuni dei "Percorsi Attuativi della Certificabilità" e il termine massimo entro il quale tutti i citati percorsi attuativi dovranno essere completamente realizzati;

Visto il decreto del Ministro della Salute adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 1° marzo 2013, pubblicato nella G.U.R.I del 26 marzo 2013 - Serie Generale n.72 - recante "Definizione dei Percorsi Attuativi della Certificabilità", con il quale al fine di consentire alle regioni e alle province autonome di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 3 del decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 settembre 2012, sono definiti: "I Percorsi Attuativi della Certificabilità. Requisiti comuni a tutte le regioni", di cui all'allegato A al suddetto decreto, nonché i "Contenuti della Relazione periodica di accompagnamento al PAC da predisporre da parte della regione" di cui all'allegato B del decreto, che ne costituiscono parte integrante;

Considerato che la Giunta regionale nella seduta del 27.6.2013 ha apprezzato il Programma Operativo di Consolidamento e Sviluppo 2013/2015 delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del Servizio Sanitario Regionale, in prosecuzione del Programma Operativo 2010/2012, proposto ai sensi dell'art. 11 del D.L. 31.05.2010 n. 78 convertito in legge 30.07.2010 n. 122, in corso di verifica e approvazione da parte dei Ministeri competenti;

Visto il D. A. n.2128 del 12 novembre 2013 con il quale sono stati adottati i "Percorsi attuativi di certificabilità (PAC) per gli enti del Servizio sanitario regionale, per la GSA e il bilancio consolidato per la Regione Sicilia;

Visto il D.A. n.402 del 10 marzo 2015 con il quale sono stati adottati i nuovi percorsi attuativi di certificabilità (PAC) per gli enti del Servizio sanitario regionale, per la GSA e il bilancio consolidato per la Regione Sicilia ed è stato istituito il Comitato Tecnico Scientifico che sovrintende alle attività formative in materia di PAC;

Visto l'allegato 2 "Percorso attuativo di Certificabilità" del verbale della riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza del 12 novembre 2014, nel quale Tavolo e Comitato rendono nota l'approvazione del P.A.C. della Regione Siciliana (adottato con D. A. n. 2128 del 12 novembre 2013) subordinatamente al recepimento delle prescrizioni/raccomandazioni contenute nello stesso verbale;

Vista la nota prot. 8919 del 04 febbraio 2015 del Dipartimento regionale per la Pianificazione strategica con la quale il medesimo Dipartimento ha richiesto alle Aziende Sanitarie Territoriali, alle Aziende Ospedaliere, alle Aziende Ospedaliere Universitarie ed all'IRCSS Bonino Pulejo di Messina di modificare/integrare i P.A.C. aziendali alla luce delle prescrizioni raccomandazioni contenute nell'allegato 2 al verbale della riunione congiunta del Tavolo e Comitato del 12 novembre 2014 nonché di riprogrammare le tempistiche delle azioni in esso contenute in modo da consentire la piena e completa attuazione del P.A.C. regionale entro i 36 mesi dalla data di approvazione del citato documento da parte del Comitato permanente per l'erogazione dei LEA e dal Tavolo di verifica degli adempimenti (12 novembre 2014);

Considerato che dagli elaborati che le Aziende sanitarie, come sopra individuate, hanno presentato emerge una condizione molto disomogenea in ordine alla tempistica per la realizzazione delle singole azioni contenute nei P.A.C. aziendali che fa sorgere l'esigenza di uniformare, laddove necessario, la data di scadenza relativa alla definizione di talune azioni in modo da tendere alla omogeneità dei percorsi aziendali;

Ritenuto, pertanto, ad integrazione e a modifica del D. A. n. 402 del 10 marzo 2015 di dover procedere alla riprogrammazione della tempistica per l'implementazione delle azioni dei nuovi Percorsi Attuativi di Certificabilità (P.A.C) per gli enti del Servizio sanitario regionale, per la GSA e il bilancio consolidato per la Regione Siciliana che recepiscono integralmente le raccomandazioni/suggerimenti del Tavolo e Comitato di cui al verbale del 12 novembre 2014;



Ritenuto di integrare la composizione del Comitato Tecnico-Scientifico, già istituito con D.A 402/2015, con il Dott. Ignazio Tòzzo (Dirigente Generale del Dipartimento ASOE dell'Assessorato regionale della Salute) o suo delegato;

Vista la nota prot.n.23241 del 8 marzo 2016 con la quale il Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica trasmette al Ministero dell'Economia e della Salute, la relazione periodica di accompagnamento al PAC delle Aziende del SSR, sulla scorta di quanto disposto dall'allegato "B" del decreto Interministeriale del 1 marzo 2013;

DECRETA

Art. 1 - Per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, ad integrazione e a modifica del D. A. n. 402 del 10 marzo 2015, sono adottati i "Percorsi attuativi di certificabilità (PAC)" per gli Enti del Servizio sanitario regionale, per la GSA e il bilancio consolidato per la Regione Sicilia, che recepiscono integralmente le raccomandazioni/suggerimenti del Tavolo e Comitato di cui al verbale del 12 novembre 2014 e viene riprogrammata e modificata la tempistica prevista per l'implementazione delle azioni, di cui all'allegato A del presente decreto che ne forma parte integrante e sostanziale.

Art. 2 - Il Comitato Tecnico-Scientifico che sovrintende alle attività formative in materia di PAC, già istituito dall'art.2 del D.A. n. 402/2015 dai componenti: Dott. Gaetano Chiaro (Dirigente Generale del Dipartimento per la Pianificazione Strategica dell'Assessorato Regionale della salute) o suo delegato; Dott. Angelo Lomaglio (Direttore CEFPAS); Dott. Sergio Caltabiano (Direttore della Formazione del CEFPAS); dal Dott. Roberto Agnello (Professionista e cultore della materia) è integrato con il Dott. Ignazio Tòzzo (Dirigente Generale del Dipartimento ASOE dell'Assessorato regionale della Salute) o suo delegato;

Art. 3 - Dal presente provvedimento non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

Il presente decreto sarà trasmesso al Responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on-line nonché sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo 5/09/2016

IL DIRIGENTE GENERALE
(Dott. Gaetano Chiaro)

L'ASSESSORE
(On. Baldassare Gucciardi)

REGIONE SICILIANA		
Responsabile Regionale per il Coordinamento del PAC: Dott. Gaetano Chiaro (Dirigente Dip. Pianificazione Strategica dell'Assessorato Regionale alla Salute)		

STANDARD ORGANIZATIVI, CONTABILI E PROCEDURALI

OBIETTIVI	AZIONI	Tempistica prevista per l'implementazione delle azioni		
		GSA	CONSOLIDATO	AZIENDE DEL SSE

AREA GENERALE

A1) Prevenire ed identificare eventuali comportamenti non conformi a leggi e regolamenti che abbiano impatto significativo in bilancio.	A1.1	Redazione di una procedura interna (con ruoli, responsabilità e descrizione del flusso operativo) per la raccolta, archiviazione e condivisione di leggi e regolamenti in ambito legale, amministrativo e gestionale delle aziende sanitarie, che abbiano impatto in bilancio.			30/11/2016
	A1.2	Applicazione della procedura interna per la raccolta, archiviazione e condivisione di leggi e regolamenti in ambito legale, amministrativo e gestionale delle aziende sanitarie.			30/11/2016
	A1.3	Stesura di un piano formale, diretto al personale interno dell'Azienda, in materia di controlli, legalità e trasparenza che tenga anche conto delle novità introdotte dalla recente normativa.			30/11/2016
	A1.4	Somministrazione di liste di controllo ad un campione qualificato di dipendenti dell'Azienda e finalizzato alla rilevazione del livello d'implementazione delle azioni previste dalla recente normativa in materia di legalità e trasparenza.			30/11/2016
	A1.5	Redazione e divulgazione del Codice Etico Aziendale			30/11/2016
	A1.6	Adozione di un sistema di monitoraggio e verifica del rispetto del codice di comportamento che preveda anche l'adozione di misure nei confronti del personale che venga meno agli obblighi codificati			30/11/2016
	A1.7	Istituzione di una funzione d'internal audit indipendente ed obiettivo, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione amministrativo-contabile aziendale.			30/11/2016
	A1.8	Verifica di corretta esecuzione della procedura definita al punto A1.1			30/11/2016
			REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)		
		- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.	no	no	no
		- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.	n.a.	n.a.	n.a.
A2) Programmare, gestire e successivamente controllare, su base periodica ed in modo sistemico, le operazioni aziendali allo scopo di raggiungere gli obiettivi di gestione prefissati.	A2.1	Redazione di un sistema di programmazione e controllo della gestione, che disciplini in particolare la definizione degli obiettivi strategici ed operativi aziendali con le relative responsabilità e tempistiche, la predisposizione dei bilanci di previsione e pluriennali ed i relativi budget aziendali e di settore da assegnare ai rispettivi centri di responsabilità.			30/11/2016
	A2.2	Istituzione di una unità di lavoro (con ruoli e responsabilità) per l'attività almeno trimestrale di analisi degli scostamenti tra i dati preventivi e consuntivi di periodo.			30/11/2016
	A2.3	Istituzione di un sistema di attribuzione chiara degli obiettivi di performance realistici e coerenti rispetto alle funzioni dei singoli responsabili e di un adeguato sistema di monitoraggio e valutazione delle performance			30/11/2016
	A2.4	Adozione di un modello di reporting al fine di consentire ai rispettivi responsabili, mediante la determinazione e l'utilizzo dei dati gestionali per area di responsabilità, di accertare se i risultati ottenuti sono in linea con gli obiettivi di gestione.			30/11/2016
	A2.5	Verifica di corretta esecuzione della procedura definita al punto A2.1 e A2.4			30/11/2016

REGIONE SICILIANA					
Responsabile Regionale per il Coordinamento del PAC: Doll. Gaetano Chiaro (Dirigente Dip. Pianificazione Strategica dell'Assessorato Regionale alla Salute)					
STANDARD ORGANIZZATIVI, CONTABILI E PROCEDURALI					
OBIETTIVI	AZIONI	Tempistica prevista per l'implementazione delle azioni			
		GSA	CONSIGLIO	AZIENDE DEL SSE	
GENERALE A3) Disporre di sistemi informativi che consentano la gestione ottimale dei dati contabili e di formazione delle voci di bilancio.	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate) - indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.	no	no	no	
		n.a.	n.a.	n.a.	
	A3.1 Mappatura degli applicativi IT in uso con lo scopo di verificare la copertura funzionale rispetto alle esigenze di natura amministrativa contabile e definizione delle eventuali esigenze di sviluppo				30/11/2016
	A3.2 Avviare progetti di sviluppo (anche attraverso attivazione di bandi per l'acquisizione di forniture e servizi connessi allo sviluppo IT) propedeutici alla piena realizzazione del PAC.				30/11/2016
	A3.3 Implementazione di un sistema informatico per rilevazione, elaborazione e rappresentazione dei dati contabili che risulti adeguatamente integrato con tutte le funzioni aziendali e con chiare e definite linee di responsabilità, allo scopo di tracciare le varie fasi del processo autorizzatorio con adeguati blocchi/limiti all'operatività del singolo.				30/11/2016
	A3.4 Verifica di corretta esecuzione della procedura definita al punto A3.3				30/11/2016
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate) - Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.	no	no	no	
		n.a.	n.a.	n.a.	
	A4.1 Adozione di un funzionario aziendale per la definizione chiara e formalizzata del contenuto di funzioni, ruoli e responsabilità coerenti con i limiti di autorità assegnati a livello di unità organizzativa aziendale.				30/11/2016
	A4.2 Adozione del Piano dei Conti per la contabilità generale allineato al Piano dei Conti unico Regionale adottato con Decreto n° 2852 del 28 dicembre 2012, così come modificato con DDG n°109/2014				30/11/2016
A4.3 Istituzione del Piano aziendale dei CRIL coerente con la struttura organizzativa ed i centri di responsabilità aziendali e con le indicazioni regionali di cui al DDG n°874 del 3 maggio 2013				30/11/2016	
A4.4 Messa a punto delle procedure per la trasmissione del flusso regionale di rilevazione del Piano dei CRIL secondo la tempistica individuata nel DDG n°874 del 3 maggio 2013				30/11/2016	
A4.5 Adozione delle Linee guida per l'implementazione della metodologia regionale uniforme di Controllo di Gestione e di Contabilità Analitica di cui al DDG 835 del 23 maggio 2014				30/11/2016	
A4.6 Adozione di adeguate procedure di raccordo della contabilità analitica con il sistema della contabilità generale				30/11/2016	
A4.7 Messa a regime del modello di Controllo di Gestione aziendale coerente con l'impostazione regionale di cui al DDG n°874 del 3 maggio 2013 e DDG n°835 del 23 maggio 2014, con l'organizzazione aziendale e con i livelli essenziali di assistenza				30/11/2016	
A4.8 Verifica di corretta esecuzione della procedura definita al punto A4.6 con predisposizione della reportistica correlata				30/11/2016	
A4) Analizzare i dati contabili e gestionali per aree di responsabilità.					

REGIONE SICILIANA				
Responsabile Regionale per il Coordinamento del PAC: Dott. Gaetano Chiaro (Dirigente Dip. Pianificazione Strategica dell'Assessorato Regionale alla Salute)				
STANDARD ORGANIZZATIVI, CONTABILI E PROCEDURALI				
OBIETTIVI	AZIONI	Tempistica prevista per l'implementazione delle azioni		
		GSA	CONSORZIATA	ADDETI DEL 35%
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)			
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.	no	no	no
	- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.	n.a.	n.a.	n.a.
A.5) Monitorare le azioni intraprese a seguito di rilievi/suggerimenti della Regione, del Collegio Sindacale e ove presente del Revisore Esterno.	A.5.1 Definizione di una procedura di raccolta e condivisione tra i soggetti interessati dei rilievi/suggerimenti da parte della Regione, del Collegio Sindacale e della funzione di Internal Audit, in merito ad: amministrazione dell'azienda sotto il profilo economico; vigilanza sull'osservanza della legge; regolare tenuta della contabilità.			30/11/2016
	A.5.2 Applicazione della procedura di raccolta e condivisione tra i soggetti interessati dei rilievi/suggerimenti da parte della Regione, del Collegio Sindacale e del servizio di Internal Audit, in merito ad: amministrazione dell'azienda sotto il profilo economico; vigilanza sull'osservanza della legge; regolare tenuta della contabilità.			30/11/2016
	A.5.3 Attivazione di un sistema di monitoraggio delle azioni poste in essere per superare/recepire i rilievi/suggerimenti della Regione, del Collegio Sindacale e ove presente del Revisore Esterno			30/11/2016
	A.5.4 Verifica di corretta esecuzione della procedura definita al punto A.5.1			30/11/2016
		REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)		
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.	no	no	no
	- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.	n.a.	n.a.	n.a.

REGIONE SICILIANA					
Responsabile Regionale per il Coordinamento del PAC: Dott. Gaetano Chiaro (Dirigente Dip. Pianificazione Strategica dell'Assessorato Regionale alla Salute)					
STANDARD ORGANIZZATIVI, CONTABILI E PROCEDURALI					
OBIETTIVI	AZIONI	Tempestività prevista per l'implementazione delle azioni			
		GSA	CONSOLIDATO	ATTIVITÀ DELIBERATE	
GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA					
B1) Redigere in modo chiaro, completo e tempestivo i libri obbligatori previsti per la G.S.A. presso la Regione.	B1.1	Individuazione e formalizzazione di specifiche procedure operative per la rilevazione dei fatti gestionali della GSA in un "Manuale delle procedure contabili della GSA", al fine di regolamentare le modalità di ricognizione degli atti Regionali che rilevano impatto contabile in ambito sanitario	30/06/2015		
	B1.2	Istituzione, a partire dal 1 gennaio 2014, del libro giornale per la rilevazione giornaliera e in ordine cronologico delle operazioni svolte, e del libro degli inventari della GSA, per la rilevazione delle attività e delle passività.	✓		
	B1.3	Articolazione dei capitoli di contabilità finanziaria, sia nella sezione delle entrate che nella sezione delle uscite, in maniera tale da garantire un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio Servizio Sanitario Regionale (SSR)	30/06/2015		
	B1.4	Implementazione del Piano dei Conti unico regionale per la contabilità generale adottato con Decreto n° 2852 del 28 dicembre 2012	30/06/2015		
	B1.5	Predisposizione di procedure amministrativo contabili che definiscano compiti e responsabilità dei singoli soggetti interessati (anche di altri settori/aree regionali) e che consentano di rilevare i singoli fatti di gestione nella Co.Ge. della GSA in modo completo e tempestivo.	30/06/2015		
	B1.6	Applicazione di procedure amministrativo contabili che definiscano compiti e responsabilità dei singoli soggetti interessati (anche di altri settori/aree regionali) e che consentano di rilevare i singoli fatti di gestione nella Co.Ge. della GSA in modo completo e tempestivo.	31/12/2015		
	B1.7	Verifica di corretta esecuzione della procedura definita al punto B1.1 e B1.5	30/06/2016		
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				
- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.		no	no	no	
- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.		n.a.	n.a.	n.a.	
GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA	B2.1	Adozione di un modello organizzativo per le rilevazioni contabili della GSA adeguato, con specifica separazione tra attività di gestione e attività di controllo e/o riconciliazioni tra le risultante della contabilità economico-patrimoniale e quelle della contabilità finanziaria	31/12/2015		
	B2.2	Verifiche periodiche volte a riscontrare che sia rispettato il principio della segregazione delle funzioni e che per ciascuna fase del processo di rilevazione contabili vi sia il rispettivo soggetto responsabile con predisposizione di relativo report delle risultanze delle verifiche.	30/06/2016		
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.		no	no	no
- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.		n.a.	n.a.	n.a.	

REGIONE SICILIANA

Responsabile Regionale per il Coordinamento del PAC: Dott. Gaetano Chiaro (Dirigente Dip. Pianificazione Strategica dell'Assessorato Regionale alla Salute)

STANDARD ORGANIZATIVI, CONTABILI E PROCEDURALI

OBIETTIVI	AZIONI	Tempistica prevista per l'implementazione delle azioni		
		GSA	CONSOLIDATO	AZIENDE DEL SSR
B3) Garantire analisi periodiche sulle risultanze della contabilità economico - patrimoniale e sulle riconciliazioni con la contabilità finanziaria, da parte di personale indipendente (terzo certificatore) rispetto a quello addetto alla loro tenuta.	B3.1 Predisposizione di apposite procedure di verifica da porre in essere da parte del terzo certificatore volte a riscontrare i seguenti principali aspetti: corretta tenuta dei libri obbligatori della GSA, coerenza tra i dati contabili ed i modelli CE, SP, bilancio di esercizio GSA e consolidato, quadratura della cassa sanità ivi inclusi i trasferimenti dal conto di tesoreria ordinaria a quello sanità, riconciliazione tra le risultanze della contabilità economico-patrimoniale e quelle della contabilità finanziaria regionale, effettiva applicazione delle procedure del ciclo attivo e del ciclo passivo	30/09/2015		
	B3.2 Applicazione delle apposite procedure di verifica da porre in essere da parte del terzo certificatore.	31/12/2015		
	B3.3 Allivazione di un sistema di verifiche periodiche su base anche campionaria su tutte le aree di bilancio da parte del responsabile individuato quale ente certificatore della GSA.	31/12/2015		
	B3.4 Verifica di corretta esecuzione della procedura definita al punto B3.1	30/06/2016		
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)			
- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.		no	no	no
- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.		n.a.	n.a.	n.a.
B4) Disporre di sistemi informativi che consentano la gestione ottimale dei dati contabili e di formazione delle voci di bilancio.	B4.1 Implementazione del sistema informativo contabile per la GSA funzionale rispetto alle esigenze di natura amministrativa contabile	✓		
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)			
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.		no	no
- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.		n.a.	n.a.	n.a.

REGIONE SICILIANA					
Responsabile Regionale per il Coordinamento dei PAC: DoII, Gaetano Chiaro (Dirigente Dip. Pianificazione Strategica dell'Assessorato Regionale alla Salute)					
STANDARD ORGANIZZATIVI, CONTABILI E PROCEDURALI					
OBIETTIVI	AZIONI	Tempiistica prevista per l'implementazione delle azioni			
		GSA	CONTOUBATO	AZIENDE DEL SSZ	
CONSOLIDATO					
C1) Identificare ed evidenziare, in modo adeguato, tutte le parti correlate e le operazioni poste in essere con tali parti, assicurando un adeguato processo di riconciliazione delle partite creditorie e debitorie.	C1.1	Attivazione di un sistema contabile ed un sistema di controllo interno atti ad assicurare che le operazioni con le parti correlate siano adeguatamente identificate nella contabilità ed adeguatamente rappresentate in bilancio	31/12/2015		
	C1.2	Definizione di un modello di riconciliazione delle partite intragruppo	31/12/2015		
	C1.3	Verifiche periodiche sulla riconciliazione/allineamento dei saldi intragruppo	30/04/2016		
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.			no	no
- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.a.	n.a.	
C2) Adottare uno specifico manuale delle procedure contabili per la redazione del bilancio consolidato regionale che consenta di definire specifici obblighi informali e prescrivere trattamenti contabili omogenei a carico degli enti, per favorire la compatibilità e l'uniformità dei bilanci da consolidare.	C2.1	Adozione del manuale dei principi di consolidamento e delle relative procedure	30/09/2015		
	C2.2	Applicazione del manuale dei principi di consolidamento e delle relative procedure	31/12/2015		
	C2.3	Applicazione, da parte della GSA, di linee guida/direttive finalizzate a garantire che: a) gli accadimenti aziendali siano rilevati nello stesso modo con comuni termini e linguaggio da parte degli enti inclusi nell'area di consolidamento; b) siano usati i medesimi criteri di rilevazione e che gli stessi siano mantenuti costanti nel tempo; c) vengano rispettate le scadenze per la trasmissione della documentazione necessaria per l'elaborazione del bilancio consolidato (ad es. bilancio di esercizio, rendiconti, dettagli relativi alle operazioni intragruppo ecc..).	31/12/2015		
	C2.4	Verifica di corretta esecuzione della procedura definite ai punti precedenti	30/06/2016		
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				
- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.			no	no	
- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.a.	n.a.	
C3) Disporre di sistemi informativi che consentano la gestione ottimale dei dati contabili e di formazione delle voci di bilancio consolidato.	C3.1	Attivazione di un sistema contabile di consolidamento automatico partendo dai modelli CE e SP trasmessi dalle AA.SS. e dalla GSA	31/12/2016		
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.			no	no
- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.a.	n.a.	
C4) Assicurare un adeguato processo per la registrazione delle rettifiche di consolidamento, inclusa la redazione, l'autorizzazione e l'elaborazione delle relative scritture contabili, e l'esperienza del personale responsabile del consolidamento.	C4.1	Definizione, a livello di GSA, di una procedura che consenta una chiara e completa individuazione delle scritture di consolidamento da effettuare	30/09/2015		
	C4.2	Analisi preliminare dei modelli CE e SP e bilancio di esercizio delle aziende, anche mediante incontri con le stesse e con richiesta di documentazione integrativa, al fine di analizzare per il consolidato le poste contabili e verificare il corretto allineamento dei contributi da Regione da Fondo sanitario ed extrafondo, mobilità sanitaria ed extra, rapporti intercompany.	✓		
	C4.3	Monitoraggio trimestrale della correttezza delle scritture di consolidamento	31/12/2015		
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				
- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.			no	no	
- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.a.	n.a.	

REGIONE SICILIANA

Responsabile Regionale per il Coordinamento del PAC: Dott. Gaetano Chiaro (Dirigente Dip. Pianificazione Strategica dell'Assessorato Regionale alla Salute)

STANDARD ORGANIZZATIVI, CONTABILI E PROCEDURALI

OBIETTIVI	AZIONI	Tempi previsti per l'implementazione delle azioni			
		CSA	CONSOLIDATO	ALTRI DEFLUSS	
AREA IMMOBILIZZAZIONI					
D1) Separare le responsabilità nelle fasi di gestione, autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione delle transazioni.	D1.1	Predisposizione di una procedura in cui le diverse fasi relative ad autorizzazione, acquisizione, gestione, ammortamento ed alienazione o dismissione delle immobilizzazioni, siano controllate da soggetti aziendali diversi.			30/11/2016
	D1.2	Applicazione di una procedura in cui le diverse fasi relative ad autorizzazione, acquisizione, gestione, ammortamento ed alienazione o dismissione delle immobilizzazioni, siano controllate da soggetti aziendali diversi.			30/11/2016
	D1.3	Individuazione dell'unità responsabile e delle azioni di controllo da espletare per garantire il corretto, completo e tempestivo raggiungimento dell'obiettivo.			30/11/2016
	D1.4	Attivazione di un sistema di verifiche periodiche volte a riscontrare l'applicazione della procedura con predisposizione di relativo report delle risultanze delle verifiche.			30/11/2016
		<p>procedure di verifica concordate)</p> <p>- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.</p> <p>- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.</p>			no n.a.
D2) Realizzare inventari fisici periodici.	D2.1	Definizione di una procedura per la realizzazione di inventari fisici periodici che definisca: tempi, modi e responsabilità. La procedura, in particolare, dovrà prevedere che: a. i responsabili delle verifiche siano persone diverse da quelle che: - utilizzano i cespiti; - aggiornano le schede extracontabili dei cespiti. b. sia possibile identificare tutti i cespiti fisici con i corrispondenti cespiti delle schede extracontabili e del libro cespiti c. qualora emergano delle differenze fisiche o si riscontri l'esistenza di cespiti non più in uso, tali voci vengano sottoposte all'esame della Direzione o di un responsabile e vengano effettuate le opportune rettifiche in contabilità generale e nel Libro cespiti.			30/11/2016
	D2.2	Individuazione dell'unità responsabile e delle azioni di controllo da espletare per garantire il corretto, completo e tempestivo raggiungimento dell'obiettivo.			30/11/2016
	D2.3	Predisposizione in occasione degli inventari di specifiche istruzioni operative in cui evidenziare ad esempio: la modalità di conteggio, l'uso di cartelli inventariali, il controllo dei beni in movimento, l'identificazione dei beni di terzi presso l'azienda, e di quelli dell'azienda presso i terzi ecc.. Inoltre deve essere: a. periodicamente controllata l'esistenza di cespiti di proprietà dell'Azienda che sono dislocati presso terzi a mezzo di conferme da parte dei terzi o con verifiche fisiche. b. mantenuta la distinzione e separazione dei cespiti di proprietà di terzi dislocati presso la Società in modo da permettere ai terzi proprietari di svolgere i propri riscontri fisici. c. prevista l'istituzione di un registro (o di documentazione similare) che raccolga tutti i dati e le informazioni necessari per tenere sotto controllo i cespiti di terzi. d. assicurato che l'azienda disponga di un'adeguata documentazione relativa al suo diritto di proprietà e agli eventuali vincoli gravanti sullo stesso o sul diverso titolo in base al quale detiene i beni (affitto, locazione finanziaria ecc..)			30/11/2016
	D2.4	Programmazione e realizzazione d'inventari fisici periodici, con cadenza almeno annuale e su un campione qualificato (in termini di rilevanza economica, rischio danneggiamento e usura, rischio furti) dei cespiti aziendali, sulla base della procedura di cui al punto D2.1			30/11/2016
	D2.5	Adeguamento del libro cespiti alle risultanze degli inventari periodici			30/11/2016

REGIONE SICILIANA						
Responsabile Regionale per il Coordinamento del PAC: Dott. Gaetano Chiaro (Dirigente Dip. Pianificazione Strategica dell'Assessorato Regionale alla Salute)						
STANDARD ORGANIZZATIVI, CONTABILI E PROCEDURALI						
OBIETTIVI	AZIONI	Tempestività prevista per l'implementazione delle azioni				
		GEA	CONSOLIDATO	AZIENDE DEL SSR		
AREA MOBILIZZAZIONI	Procedure di verifica concordate!					
		- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.			no	
		- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.o.	
	D3) Proteggere e salvaguardare i beni.	D3.1	Definizione, formalizzazione ed adozione di regolamento sull'accesso interno di terzi ai locali aziendali con evidenza di ruoli e responsabilità del personale.			30/11/2016
		D3.2	Individuazione dell'unità responsabile e delle azioni di controllo da espletare per garantire il corretto, completo e tempestivo raggiungimento dell'obiettivo.			30/11/2016
		D3.3	Verifica d'idoneità delle misure per il controllo del movimento delle persone e dei beni, all'entrata e all'uscita dei locali dei beni.			30/11/2016
		D3.4	Verifica di congruità delle eventuali polizze di assicurazione obbligatorie a copertura dei rischi a cui i cespiti sono soggetti che tengano conto del valore correnti degli stessi.			30/11/2016
		D3.5	Verifica di congruità delle misure per monitorare e preservare lo stato dei beni soggetti a deterioramento fisico.			30/11/2016
		REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				
		- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.			no	
		- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.o.	
	D4) Predisporre, con cadenza almeno annuale, un piano degli investimenti.	D4.1	Definizione di un processo operativo finalizzato alla stesura di un piano degli investimenti con identificazione del budget per ogni intervento programmato. Tale procedura dovrebbe essere discussa e definita all'interno di un processo di programmazione investimenti che coinvolga comitati tecnici per valutazioni di necessità, opportunità e convenienza.			30/11/2016
		D4.2	Applicazione del processo operativo finalizzato alla stesura di un piano degli investimenti con identificazione del budget per ogni intervento programmato.			30/11/2016
		D4.3	Predisposizione di una procedura formalizzata di controllo del budget stabilito nel piano degli investimenti			30/11/2016
D4.4		Applicazione di una procedura formalizzata di controllo del budget stabilito nel piano degli investimenti.			30/11/2016	
D4.5		Individuazione dell'unità responsabile e delle azioni di controllo da espletare per garantire il corretto, completo e tempestivo raggiungimento dell'obiettivo.			30/11/2016	
D4.6		Predisposizione di un report con l'analisi degli scostamenti periodica tra il piano degli investimenti programmato e gli investimenti realizzati.			30/11/2016	
D4.7		Verifica di corretta esecuzione della procedura definita al punto D4.1 e D.4.3			30/11/2016	
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)					
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.			no		
	- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.o.		
D5) Individuare separatamente i cespiti acquisiti con contributi in conto capitale, i cespiti acquisiti con contributi in conto esercizio, i conferimenti, i lasciti, le donazioni.	D5.1	Definizione di un processo operativo finalizzato alla corretta, completa ed immediata individuazione dei cespiti acquisiti con contributi in conto capitale, contributi in conto esercizio, conferimenti, lasciti, donazioni.			30/11/2016	
	D5.2	Applicazione del processo operativo finalizzato alla corretta, completa ed immediata individuazione dei cespiti acquisiti con contributi in conto capitale, contributi in conto esercizio, conferimenti, lasciti, donazioni.			30/11/2016	
	D5.3	Individuazione dell'unità responsabile e delle azioni di controllo da espletare per garantire il corretto, completo e tempestivo raggiungimento dell'obiettivo.			30/11/2016	
	D5.4	Monitoraggio periodico della corretta individuazione e relativa contabilizzazione dei cespiti acquisiti in base alle diverse tipologie di acquisto.			30/11/2016	

REGIONE SICILIANA

Responsabile Regionale per il Coordinamento del PAC: Dott. Gaetano Chiaro (Dirigente Dip. Pianificazione Strategica dell'Assessorato Regionale alla Salute)

STANDARD ORGANIZATIVI, CONTABILI E PROCEDURALI

OBIETTIVI	AZIONI	Templifica prevista per l'implementazione delle azioni		
		GSA	CONSOBATO	AZIENDE DEL SSN
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)			
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.			no
	- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.a.
D6) Accertare l'esistenza dei requisiti previsti per la capitalizzazione in bilancio delle manutenzioni straordinarie.	D6.1 Definizione di un processo operativo finalizzato alla corretta e completa individuazione delle manutenzioni straordinarie da capitalizzare.			30/11/2016
	D6.2 Applicazione di un processo operativo finalizzato alla corretta e completa individuazione delle manutenzioni straordinarie da capitalizzare.			30/11/2016
	D6.3 Individuazione dell'unità responsabile e delle azioni di controllo da espletare per garantire il corretto, completo e tempestivo raggiungimento dell'obiettivo.			30/11/2016
	D6.4 Attivazione di un sistema di verifiche periodiche (anche su base campionaria), delle spese di manutenzione al fine di accertarne la corretta rilevazione in contabilità (analisi fatture, contratti, ordini)			30/11/2016
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)			
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.			no
	- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.a.
D7) Riconciliare, con cadenza periodica, le risultanze del libro cespiti con quelle della contabilità generale.	D7.1 Implementazione della gestione informata del libro cespiti.			30/11/2016
	D7.2 Predisposizione di una procedura di controllo che, almeno su base annuale, preveda la quadratura dei valori di costo e del relativo fondo ammortamento tra schede extracontabili, le risultanze del libro cespiti e i saldi co.ge. di riferimento. Tale procedura deve prevedere anche l'applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs 118/2011 e nella Casistica applicativa			30/11/2016
	D7.3 Applicazione della procedura di controllo che, almeno su base annuale, preveda la quadratura dei valori di costo e del relativo fondo ammortamento tra schede extracontabili, le risultanze del libro cespiti e i saldi co.ge. di riferimento.			30/11/2016
	D7.4 Individuazione dell'unità responsabile e delle azioni di controllo da espletare per garantire il corretto, completo e tempestivo raggiungimento dell'obiettivo.			30/11/2016
	D7.5 Verifica di corretta esecuzione della procedura definita al punto D7.2			30/11/2016
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)			
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.			no
	- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.a.

REGIONE SICILIANA

Responsabile Regionale per il Coordinamento del PAC: Doll, Gaetano Chiaro (Dirigente Dip. Pianificazione Strategica dell'Assessorato Regionale alla Salute)

STANDARD ORGANIZATIVI, CONTABILI E PROCEDURALI

OBIETTIVI	AZIONI	Tempistica prevista per l'implementazione delle azioni			
		GIÀ	CONSOLIDATO	AZIENDE DEL 2016	
AREA RIMANENZE					
E1) Dimostrare l'effettiva esistenza fisica (magazzini - reparti/servizi - terzi) delle scorte.	E1.1	Definizione di procedure per inventari fisici periodici (almeno annuali), con chiara evidenza di tempi, azioni, ruoli e responsabilità, differenziate per i magazzini farmaceutici centrali e/o periferici e/o presso i reparti e/o economici. La procedura deve prevedere tra l'altro che: a) l'inventario fisico venga effettuato da persone indipendenti da quelle che sovrintendono alla custodia delle giacenze e che detengono la contabilità di magazzino; b) siano definiti i metodi per la rilevazione delle quantità inventariate (ex conteggi, pesature ecc...); c) sia definito il trattamento delle merci a lento rigiro, obsolete e scadute d) ogni rettifica da apportare ai saldi contabili sia preventivamente autorizzata; e) il dato contabile venga allineato alle risultanze dell'inventario			30/11/2016
	E1.2	Applicazione di procedure per inventari fisici periodici.			30/11/2016
	E1.3	Definizione di controlli sui riepiloghi d'inventario tali da garantire che: a. persone diverse dai magazzinieri o da chi tiene la contabilità di magazzino predispongano i riepiloghi d'inventario. b. si instaurino adeguate procedure per garantire la completezza e la correttezza dei riepiloghi d'inventario. c. vengano valorizzate le differenze d'inventario. d. la riconciliazione tra le giacenze fisiche e le giacenze contabili e quindi la correttezza delle eventuali differenze d'inventario sia garantita da adeguate procedure di cut-off. e. si prevedano apposite riconciliazioni sui sezionali di magazzino dei vari reparti. f. adeguati controlli ed analisi vengono effettuati sulle differenze d'inventario. g. anche i controlli sulle differenze di inventario siano svolti da persone indipendenti dai magazzinieri o da chi tiene la contabilità di magazzino. h. il responsabile approvi i risultati dell'indagine ed i valori finali delle differenze di inventario, e rediga una relazione in merito all'esito dello stesso. i. sia prevista una preventiva autorizzazione per apportare ogni rettifica ai saldi contabili. E1.63			30/11/2016
	E1.4	Garantire l'adeguamento del dato contabile delle rimanenze alle risultanze dell'inventario, mediante il recepimento delle differenze inventariali.			30/11/2016
	E1.5	Predisposizione di procedure specifiche per la gestione dei conti deposito (es protesi, materiali monouso).			30/11/2016
	E1.6	Applicazione di procedure specifiche per la gestione dei conti deposito (es protesi, materiali monouso).			30/11/2016
	E1.7	Richiesta di conferma dati a terzi depositari di merci dell'azienda e relativa riconciliazione con i propri dati			30/11/2016
	E1.8	Individuazione dell'unità responsabile e delle azioni di controllo da espletare per garantire il corretto, completo e tempestivo raggiungimento dell'obiettivo.			30/11/2016
	E1.9	Verifica di corretta esecuzione della procedura definita ai punti E1.1 e E1.5			30/11/2016

REGIONE SICILIANA			
Responsabile Regionale per il Coordinamento del PAC: Dott. Gaetano Chiaro (Dirigente Dip. Pianificazione Strategica dell'Assessorato Regionale alla Salute)			
STANDARD ORGANIZZATIVI, CONTABILI E PROCEDURALI			
OBIETTIVI	AZIONI	Tempi previsti per l'implementazione delle azioni	
		GSA	CONSOB/DAI
E2) Individuare i movimenti in entrata ed in uscita e il momento effettivo di trasferimento del titolo di proprietà delle scorte.	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)		
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.		no
	- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.		n.a.
	E2.1	Predisposizione di una procedura relativa a carichi e scarichi da magazzino, in cui sia prevista tra l'altro: a) apposita documentazione interna (con buoni prenumerati) ed apposite autorizzazioni per tutti i carichi a magazzino per materiali di acquisto e per i resi a fornitori b) i controlli da parte in essere per garantire la completa e tempestiva registrazione di tali documenti nel sistema di gestione del magazzino (ad es. a mezzo della prenumerazione dei documenti) c) che i prelievi, i trasferimenti e i resi vengano effettuati con documenti interni prenumerati o numerati sequenzialmente d) che le autorizzazioni di tali movimenti siano emesse da persone indipendenti rispetto a chi gestisce i magazzini o tiene la contabilità di magazzino Tale procedura deve prevedere anche l'applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 118/2011 e nella Casistica applicativa	30/11/2016
	E2.2	Applicazione della procedura relativa a carichi e scarichi da magazzino.	30/11/2016
	E2.3	Individuazione dell'unità responsabile e delle azioni di controllo da espletare per garantire il corretto, completo e tempestivo raggiungimento dell'obiettivo.	30/11/2016
	E2.4	Implementazione di un sistema di verifica (almeno annuale) che consenta di effettuare il cut-off contabile: report da cui si evinca che tutti i movimenti in uscita dal magazzino ad una certa data siano stati anche scaricati (non valorizzato) in Co.Ge; e che tutti i movimenti in entrata ad una certa data sia stati anche stanziati (valorizzato) in Co.Ge.	30/11/2016
	E2.5	Implementazione sistemi integrali che consentano di effettuare il cut-off fisico: report da cui si evinca che la contabilità di magazzino è aggiornata con tutti e soli i movimenti verificatisi ad una certa data.	30/11/2016
	E2.6	Verifica di corretta esecuzione della procedura definita al punto E2.1	30/11/2016
	E3) Rilevare gli aspetti gestionali e contabili delle scorte garantendo un adeguato livello di correlazione tra i due sistemi	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)	
- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.		no	
- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.		n.a.	
E3.1		Implementazione di sistemi integrali tra contabilità generale e contabilità sezionale di magazzino che garantiscano un immediato raffronto e una rilevazione congiunta in Co.Ge (fatture da ricevere e fatturazione attiva) ed in contabilità di magazzino (carichi, scarichi).	30/11/2016
E3.2		Laddove i sistemi di contabilità generale e contabilità di magazzino risultino diversi e non integrati, adottare un sistema di raccordo tra i dati contabili e gestionali al fine di garantire che la variazione delle rimanenze da dati gestionali corrisponda alla variazione delle rimanenze da dati contabili (CE)	30/11/2016
E3.3		Formalizzazione di regole per assicurare comunque il corretto raccordo tra contabilità generale e contabilità sezionale di magazzino attraverso la manutenzione e l'aggiornamento della tabella di raccordo tra anagrafiche di magazzino e conti di co.ge, sulla base di criteri condivisi tra i servizi coinvolti.	30/11/2016
E3.4		Adozione di azioni dirette a monitorare la presenza in magazzino di articoli slow-moving e/o obsoleti e la trasmissione delle informazioni in Co.Ge per la rilevazione di eventuali svalutazioni di fine anno.	30/11/2016
E3.5		In caso di produzione interna di prodotti finiti (ad esempio UFA, produzione di radiofarmaco) prevedere procedure di allocazione dei costi e riconciliazione tra i prelievi di materie prime ed i carichi di semilavorati e/o prodotti finiti	30/11/2016
E3.6		Individuazione dell'unità responsabile e delle azioni di controllo da espletare per garantire il corretto, completo e tempestivo raggiungimento dell'obiettivo.	30/11/2016
E3.7		Verifica di corretta esecuzione della procedura definita ai punti precedenti	30/11/2016

AREA RIMANENZE

REGIONE SICILIANA				
Responsabile Regionale per il Coordinamento del PAC: Dott. Gaetano Chiaro (Dirigente Dip. Pianificazione Strategica dell'Assessorato Regionale alla Salute)				
STANDARD ORGANIZZATIVI, CONTABILI E PROCEDURALI				
OBIETTIVI	AZIONI	Tempistica prevista per l'implementazione delle azioni		
		GEA	CONSOLIDATO	AZIENDE DEL SSR
	<p>REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)</p> <p>- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.</p> <p>- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.</p>			no
				n.a.
E4) Definire ruoli e responsabilità connessi al processo di rilevazione inventariale delle scorte (magazzini - reparti/servizi) al 31 dicembre di ogni anno.	E4.1 Predisposizione di un programma di lavoro (da aggiornare annualmente) per la rilevazione inventariale al 31 dicembre che preveda: la descrizione dell'area inventariale prescelta, dei beni, dei coordinatori del processo, dei partecipanti alla conta, dei metodi di conta.			30/11/2016
	E4.2 Archiviazione e conservazione della documentazione da cui si possa ripercorrere tutto il processo di rilevazione inventariale di fine anno.			30/11/2016
	E4.3 Individuazione dell'unità responsabile e delle azioni di controllo da espletare per garantire il corretto, completo e tempestivo raggiungimento dell'obiettivo.			30/11/2016
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)			
	<p>- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.</p> <p>- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.</p>			no
				n.a.
E5) Calcolare il turnover delle scorte in magazzino e delle scorte obsolete (scadute e/o non più utilizzabili nel processo produttivo).	E5.1 Attivazione di un sistema di monitoraggio trimestrale del turn over delle scorte di magazzino, delle merci obsolete e scadute			30/11/2016
	E5.2 Implementazione di procedure e programmi di approvvigionamento che tengano conto del turnover dei beni e delle obsolescenze.			30/11/2016
	E5.3 Individuazione dell'unità responsabile e delle azioni di controllo da espletare per garantire il corretto, completo e tempestivo raggiungimento dell'obiettivo.			30/11/2016
	E5.4 Verifica di corretta esecuzione della procedura definita ai punti precedenti			30/11/2016
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)			
	<p>- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.</p> <p>- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.</p>			no
				n.a.
E6) Disporre di un sistema contabile/gestionale per la rilevazione e classificazione delle scorte che consenta, tra l'altro, di correlare: documenti d'entrata e fatture da ricevere; scarichi e prestazioni allive.	E6.1 Si rimanda al punto E3.1			31/12/2016
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)			
	<p>- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.</p> <p>- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.</p>			no
				n.a.
E7) Gestire i magazzini in modo da garantire: la separazione tra funzioni di contabilità di magazzino e di contabilità generale; la verifica tra merci ricevute e quantità ordinate; la rilevazione e la tracciabilità degli scarichi di magazzino e dei trasferimenti al reparto; la riconciliazione tra quantità inventariate e quantità rilevate e valorizzate in contabilità generale.	E7.1 Adozione di un funzionigramma, (aggiornato ad ogni variazione della pianta organica) in cui siano chiaramente indicati: nominalivi, ruoli e responsabilità per le attività di: verifica merci ricevute e quantità ordinate; rilevazione scarichi di magazzino e trasferimenti al reparto; riconciliazione tra quantità inventariate e quantità rilevate; la valorizzate in contabilità generale.			31/12/2016
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)			
	<p>- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.</p> <p>- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.</p>			no
				n.a.

REGIONE SICILIANA					
Responsabile Regionale per il Coordinamento del PAC: Dott. Gaetano Chiaro (Dirigente Dip. Pianificazione Strategica dell'Assessorato Regionale alla Salute)					
STANDARD ORGANIZZATIVI, CONTABILITICI E PROCEDURALI					
OBIETTIVI	AZIONI	Templifica prevista per l'implementazione delle azioni			
		CSA	COMPUNIC	AZIENDE DEL CSR	
AREA CREDITI E RICAVI					
F1) Separare adeguatamente compiti e responsabilità nelle fasi di acquisizione, rilevazione e gestione dei crediti (e dei correlati ricavi).	F1.1	Redazione ed adozione di un funzionaligramma, aggiornato ad ogni variazione della pianta organica) in cui siano chiaramente indicati i nominalivi, i ruoli e le responsabilità specifiche per la rilevazione e la gestione di: contributi da Regione; altri contributi; ricavi per prestazioni intramoenia; compartecipazioni alla spesa sanitaria (Ticket); attività commerciale.			30/10/2017
	F1.2	Definizione di una procedura di "contabilità per commessa" per la gestione dei contributi vincolati e finalizzati con evidenziazione delle somme assegnate, erogate, utilizzate e non utilizzate e per la rendicontazione dei costi correlati.			30/10/2017
	F1.3	Applicazione della procedura di "contabilità per commessa" per la gestione dei contributi vincolati e finalizzati con evidenziazione delle somme assegnate, erogate, utilizzate e non utilizzate e previsione di un sistema gestionale per la rendicontazione dei costi correlati.			30/10/2017
	F1.4	Adozione di un regolamento aziendale per la gestione dell'attività di libera professione nella quale sia anche definito il processo di allocazione dei costi comuni alle attività intramoenia e le autorizzazioni necessarie per espletare tale attività.			30/10/2017
	F1.5	Implementazione di un sistema di contabilità separata per la rilevazione dei ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia.			30/10/2017
	F1.6	Adozione di una procedura di verifica dei ricavi da compartecipazione alla spesa sanitaria (Ticket) che consenta di accelerare la corrispondenza tra: visite prenotate a sistema; prestazioni erogate, impegnative ed incassi ricevuti.			30/10/2017
	F1.7	Implementazione di una procedura di verifica dei ricavi da compartecipazione alla spesa sanitaria (Ticket) che consenta di accertare la corrispondenza tra: visite prenotate a sistema; prestazioni erogate, impegnative ed incassi ricevuti.			30/10/2017
	F1.8	Adozione di una procedura di erogazione ed eventuale fatturazione dei ricavi per servizi resi a pagamento che preveda almeno: a) l'individuazione dei Dipartimenti e uffici che erogano prestazioni a pagamento (es. Area di igiene e sanità pubblica, Area di tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro ecc.); b) la mappatura e analisi delle attività erogate a pagamento (ad es. Prestazioni di Medicina del Lavoro, Prestazioni di Medicina Legale, visite fiscali ecc.) c) la verifica delle fatturazioni attive rispetto alle prestazioni erogate; d) l'implementazione di un sistema di contabilità separata per la rilevazione delle attività commerciali			30/10/2017
	F1.9	Implementazione di una procedura di erogazione ed eventuale fatturazione dei ricavi per servizi resi a pagamento.			30/10/2017
	F1.10	Individuazione dell'unità responsabile e delle azioni di controllo da espletare per garantire il corretto, completo e tempestivo raggiungimento dell'obiettivo.			30/10/2017
	F1.11	Verifica di corretta esecuzione della procedura definita ai punti precedenti F1.2, F1.4, F1.6 e F1.8			30/10/2017

REGIONE SICILIANA

Responsabile Regionale per il Coordinamento del PAC: Dott. Gaetano Chiaro (Dirigente Dip. Pianificazione Strategica dell'Assessorato Regionale alla Salute)

STANDARD ORGANIZZATIVI, CONTABILI E PROCEDURALI

OBIETTIVI	AZIONI	Tempi prevista per implementazione delle azioni		
		GSA	CONSOLIDATO	AZIENDE DEL SET.
	<p>REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)</p> <p>- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.</p> <p>- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.</p>			no
				n.a.
F2) Realizzare riscontri periodici tra le risultanze contabili interne all'azienda e quelle esterne, provenienti dai debitori.	F2.1 Attuazione, con periodicità almeno annuale, di procedure di richiesta di conferma esterna (circularizzazione) sui saldi creditorî dell'Azienda ad una data prestabilita e riconciliazione con le informazioni presenti in Co.Ge, motivandone gli scostamenti.			30/10/2017
	F2.2 Per i clienti per i quali la risposta alla richiesta di conferma saldi non è pervenuta, l'esistenza dei crediti è verificata mediante la realizzazione di procedure di verifica alternative quali ad esempio pagamenti ricevuti dall'azienda successivamente alla data di riferimento della conferma, controllo della documentazione sottostante il credito (fatture, ordini, documenti di spedizione ecc..)			30/10/2017
	F2.3 Individuazione dell'unità responsabile e delle azioni di controllo da espletare per garantire il corretto, completo e tempestivo raggiungimento dell'obiettivo.			30/10/2017
		<p>REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)</p> <p>- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.</p> <p>- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.</p>		
				n.a.
F3) Realizzare analisi comparate periodiche degli ammontari di crediti e ricavi del periodo corrente, dell'anno precedente e del bilancio di previsione.	F3.1 Attuazione, con periodicità almeno semestrale ed in modo documentato, di analisi comparative di controllo tra valori di budget, valori di consuntivo dell'anno in corso e dell'anno precedente.			30/10/2017
	F3.2 Definizione di un set di indicatori di riferimento per l'area crediti e ricavi.			30/10/2017
	F3.3 Individuazione dell'unità responsabile e delle azioni di controllo da espletare per garantire il corretto, completo e tempestivo raggiungimento dell'obiettivo.			30/10/2017
		<p>REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)</p> <p>- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.</p> <p>- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.</p>		
				n.a.
AREA CREDITI/RICAVI	F4.1 Predisposizione di una procedura che preveda appropriati controlli atti a garantire la correttezza formale e sostanziale delle operazioni che originano il credito. Tra i controlli da prevedere si evidenziano principalmente: controlli dei provvedimenti di assegnazione delle risorse da parte della Regione, Stato o altri Enti pubblici, controlli dei prospetti trasmessi dalle casse CUP, bollettini postali, fatture o altri documenti comprovanti le prestazioni ecc. Tale procedura deve prevedere anche l'applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs 118/2011 e nella Casistica applicativa			30/10/2017
	F4.2 Applicazione di una procedura che preveda appropriati controlli atti a garantire la correttezza formale e sostanziale delle operazioni che originano il credito.			30/10/2017

REGIONE SICILIANA

Responsabile Regionale per Il Coordinamento del PAC: Dott. Gaetano Chiaro (Dirigente Dip. Pianificazione Strategica dell'Assessorato Regionale alla Salute)

STANDARD ORGANIZZATIVI, CONTABILI E PROCEDURALI

OBIETTIVI	AZIONI	Tempestività prevista per l'implementazione delle azioni			
		GSA	CONSOLIDATO	AZIENDE DELLA SANITA'	
F4) Garantire che ogni operazione suscettibile di originare, modificare o estinguere i crediti sia accompagnata da appositi documenti, controllati ed approvati prima della loro trasmissione a terzi e rilevazione contabile.	F4.3 Applicazione di una procedura di archiviazione dei documenti contabili originali (da cui hanno avuto origine le transazioni) che consenta una immediata e puntuale correlazione con le scritture in Co.Ge ed individuazione del documento.			30/10/2017	
	F4.4 Applicazione della procedura atta a garantire che tutte le prestazioni soggette a fatturazione vengano fatturate in modo tempestivo e accurato nonché registrate nei conti di co.ge. e che tutte le prestazioni rese vengano registrate ancorchè non ancora fatturate alla chiusura del periodo contabile.			30/10/2017	
	F4.5 Individuazione dell'unità responsabile e delle azioni di controllo da espletare per garantire il corretto, completo e tempestivo raggiungimento dell'obiettivo.			30/10/2017	
	F4.6 Attivazione di un sistema di verifiche periodiche volte a riscontrare la corrispondenza tra i partitari clienti e contabilità generale			30/10/2017	
	F4.7 Verifica di corretta esecuzione della procedura definita ai punti precedenti F4.1, F4.2, F4.3 e F4.4			30/10/2017	
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.				no
- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.				n.a.	
F5) Valutare i crediti e i ricavi, tenendo conto di tutti i fatti che possono influire sul valore degli stessi, quali ad esempio: il rischio di inesigibilità e l'eventualità di rettifiche.	F5.1 Definizione ed adozione di una procedura periodica (almeno annuale) e documentata per l'attività di analisi dell'esistenza e valutazione del rischio di esigibilità dei crediti (anzianità, stato del debitore e garanzie ricevute), e per la stima degli accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti			30/10/2017	
	F5.2 Implementazione di un sistema di reportistica che rappresenti i crediti in base all'anzianità.			30/10/2017	
	F5.3 Individuazione dell'unità responsabile e delle azioni di controllo da espletare per garantire il corretto, completo e tempestivo raggiungimento dell'obiettivo.			30/10/2017	
	F5.4 Verifica di corretta esecuzione della procedura definita al punto F5.1			30/10/2017	
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				
- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.				no	
- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.				n.a.	
F6) Rilevare la competenza di periodo delle operazioni che hanno generato crediti e ricavi.	F6.1 Attivazione di un sistema di monitoraggio periodico per la rilevazione della competenza di periodo delle operazioni che hanno generato crediti e ricavi effettuando tesi di cut off			30/10/2017	
	F6.2 Attivazione di un sistema di monitoraggio periodico dei contributi vincolati e finalizzati con evidenziazione delle somme assegnate, erogate, utilizzate e non utilizzate e previsione di un sistema gestionale per la rendicontazione dei costi correlati.			30/10/2017	
	F6.3 Attivazione di un sistema di monitoraggio (almeno trimestrale) extracontabile dei ricavi per prestazioni sanitarie rese nel periodo di competenza sulla base dei flussi di produzione sanitaria (ricoveri, prestazioni specialistiche, file F ecc.) e riconciliazione a fine esercizio dei dati di produzione aziendali con i dati di produzione regionali.			30/10/2017	

REGIONE SICILIANA			
Responsabile Regionale per il Coordinamento del PAC: Dott. Gaetano Chiaro (Dirigente Dip. Pianificazione Strategica dell'Assessorato Regionale alla Salute)			
STANDARD ORGANIZZATIVI, CONTABILI E PROCEDURALI			
OBIETTIVI	AZIONI	Tempistica prevista per l'implementazione delle azioni	
		GSA	AZIENDE DEL SSR
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate) - Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.		no
			n.a.
F7) Effettuare attività di riconciliazione: tra i crediti verso lo Stato, iscritti nel bilancio della G.S.A. e i residui passivi iscritti nei capitoli di bilancio dello Stato; tra i crediti verso la Regione, iscritti nel bilancio della G.S.A. e i residui passivi iscritti nei capitoli di bilancio regionale.	F7.1 Adeguamento saldi patrimoniali di apertura della GSA all'1/01/2014 (crediti v/so Stato) alle risultanze della riconciliazione con i residui passivi iscritti nella contabilità finanziaria dello Stato e con i residui passivi iscritti nella contabilità finanziaria regionale (crediti v/Regione)	30/04/2015	
	F7.2 Attivazione di un sistema di monitoraggio e riconciliazione trimestrale dei crediti verso lo Stato e verso la Regione rilevati nella contabilità della GSA con i residui passivi iscritti nella contabilità finanziaria dello Stato e della Regione rispettivamente	30/09/2015	
	F7.3 Predisposizione di una procedura che consenta una riconciliazione dei rapporti di credito e debito di parte corrente e conto capitale tra le Aziende del SSR, GSA, Regione e Stato.		30/10/2017
	F7.4 Applicazione della procedura che consenta una riconciliazione dei rapporti di credito e debito tra le Aziende del SSR, GSA, Regione e Stato.		30/10/2017
	F7.5 Rilevazione, ove si rilevi la necessità, delle scritture contabili come conseguenza dell'applicazione dei nuovi principi contabili ex D.Lgs n.118/2011 (art.29) e della casistica applicativa.		30/10/2017
	F7.6 Verifica di corretta esecuzione della procedura definita al punto F7.3		30/10/2017
		REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate) - Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.	
			n.a.

REGIONE SICILIANA

Responsabile Regionale per il Coordinamento del PAC: Dott. Gaetano Chiaro (Dirigente Dip. Pianificazione Strategica dell'Assessorato Regionale alla Salute)

STANDARD ORGANIZZATIVI, CONTABILI E PROCEDURALI

OBIETTIVI	AZIONI	tempistica prevista per l'implementazione delle azioni			
		CSA	CONQUADRO	ATTINDE DEL 2011	
AREA DISPONIBILITA' LIQUIDE					
G1) Separare adeguatamente compiti e responsabilità nella gestione delle giacenze di cassa (economale e CUP) e dei crediti/debiti verso l'Istituto Tesoriere.	G1.1	Redazione ed adozione di un funzionigramma, (aggiornato ad ogni variazione della pianta organica) in cui siano chiaramente indicati: nominalivi, ruoli e responsabilità specifiche per le fasi di gestione delle giacenze di cassa e di contabilizzazione dei crediti/debiti verso l'Istituto Tesoriere, ed in cui siano chiaramente definiti i poteri di firma.			30/10/2017
	G1.2	Predisposizione di una procedura formalizzata per la gestione delle Casse Economiche e delle Casse Prestazioni.			30/10/2017
	G1.3	Applicazione di una procedura formalizzata per la gestione delle Casse Economiche e delle Casse Prestazioni.			30/10/2017
	G1.4	Individuazione dell'unità responsabile e delle azioni di controllo da espletare per garantire il corretto, completo e tempestivo raggiungimento dell'obiettivo.			30/10/2017
	G1.5	Verifica di corretta esecuzione della procedura definita al punto G1.2			30/10/2017
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				
		- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.			no
		- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.a.
G2) Separare adeguatamente compiti e responsabilità tra le attività di rilevazione contabile di ricavi, costi, crediti e debiti e le attività di rilevazione contabile d'incassi e pagamenti.	G2.1	Redazione ed adozione di un funzionigramma, (aggiornato ad ogni variazione della pianta organica) in cui siano chiaramente indicati: nominalivi, ruoli e responsabilità specifiche per la gestione delle attività relative ad incassi e pagamenti.			30/10/2017
	G2.2	Individuazione dell'unità responsabile e delle azioni di controllo da espletare per garantire il corretto, completo e tempestivo raggiungimento dell'obiettivo.			30/10/2017
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				
			- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.		
		- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.a.
G3) Realizzare controlli periodici da parte di personale interno, terzo dalle funzioni di Tesoreria.	G3.1	Definizione di una procedura formalizzata che preveda dei controlli periodici documentali, con cadenza almeno trimestrale e realizzati da personale indipendente alle funzioni di tesoreria (es. internal audit).			30/10/2017
	G3.2	Applicazione della procedura formalizzata per i controlli periodici realizzati da personale indipendente alle funzioni di tesoreria (es. internal audit).			30/10/2017
	G3.2	Aquisizione delle risultanze emerse dai controlli trimestrali (obbligatori) condotti dal Collegio Sindacale.			30/10/2017
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				
		- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.			no
		- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.a.
G4) Garantire che tutte le operazioni di cassa e banca siano corredate da documenti idonei, controllati ed approvati prima della loro rilevazione contabile.	G4.1	Definizione di una procedura formalizzata che garantisca che ogni operazione di cassa e di banca sia accompagnata e comprovata da appositi documenti (quali reversi di incasso, mandati di pagamento, distinte di versamento in banca) e che tali documenti siano controllati e approvati prima della loro rilevazione.			30/10/2017
	G4.2	Applicazione della procedura formalizzata che garantisca che ogni operazione di cassa e di banca sia accompagnata e comprovata da appositi documenti (quali reversi di incasso, mandati di pagamento, distinte di versamento in banca) e che tali documenti siano controllati e approvati prima della loro rilevazione.			30/10/2017
	G4.3	Individuazione dell'unità responsabile e delle azioni di controllo da espletare per garantire il corretto, completo e tempestivo raggiungimento dell'obiettivo.			30/10/2017
	G4.4	Verifica di corretta esecuzione della procedura definita al punto G4.1			30/10/2017

AREA DISPONIBILITA' LIQUIDE

REGIONE SICILIANA				
Responsabile Regionale per il Coordinamento del PAC: Dott. Gaetano Chiaro (Dirigente Dip. Pianificazione Strategica dell'Assessorato Regionale alla Salute)				
STANDARD ORGANIZZATIVI, CONTABILI E PROCEDURALI				
OBIETTIVI	AZIONI	Tempistica prevista per l'implementazione delle azioni		
		GSA	CONSOLIDATO	AZIENDE DEL SSP
	<p>REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)</p> <p>- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.</p> <p>- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.</p>			no
				n.a.
G5) Tracciare, in modo chiaro, evidente e ripercorribile, tutti i controlli svolti sulle operazioni di Tesoreria (inclusa l'attività di riconciliazione contabile con le risultanze dell'Istituto Tesoriere, dei conti correnti postali, delle casse economiche, ecc.).	G5.1 Adozione di procedure volte a disciplinare i controlli da porre in essere sulle operazioni di Tesoreria quali ad esempio: firma dei mandati da parte del personale incaricato, coerenza con i giustificativi di spesa, evidenziazione dell'avvenuto pagamento sui giustificativi di spesa al fine di prevenire duplicazioni di pagamento, controllo della sussistenza di eventuali azioni legali o di incassi coattivi, sussistenza di eventuali cessionari di crediti ecc			30/10/2017
	G5.2 Adozione di una procedura di archiviazione dei documenti contabili originali (da cui hanno avuto origine le transazioni) che consenta una immediata e puntuale correlazione con le scritture in Co.Ge ed individuazione dei documenti originali (ottenuta dall'Istituto Tesoriere, dall'ente postale, ecc.)			30/10/2017
	G5.3 Adozione di una procedura che consenta di evidenziare e di ripercorrere i controlli (data, responsabile, tipo di controllo) sugli stati di concordanza tra le risultanze contabili dell'azienda e quelle dell'Istituto tesoriere.			30/10/2017
	G5.4 Individuazione dell'unità responsabile e delle azioni di controllo da espletare per garantire il corretto, completo e tempestivo raggiungimento dell'obiettivo.			30/10/2017
	G5.5 Verifiche periodiche volte a riscontrare la corretta applicazione delle procedure adottate sulle operazioni di tesoreria con predisposizione di relativo report sugli stati di concordanza tra le risultanze contabili dell'azienda e quelle delle banche.			30/10/2017
	<p>REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)</p> <p>- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.</p> <p>- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.</p>			no
				n.a.
G6) Garantire la tracciabilità di tutti i movimenti finanziari tra il conto corrente di Tesoreria unica (G.S.A.) e gli altri conti correnti della Regione.	G6.1 Riconciliazione almeno mensile del conto di Tesoreria Sanità con la specifica analisi degli ordinativi di pagamento emessi e delle reversali riscosse incluse quelle relative a trasferimenti dal conto di tesoreria ordinaria a quella sanità	30/07/2015		
	G6.2 Attivazione di un sistema di monitoraggio delle entrate destinate alla sanità al fine di rintracciare eventuali entrate che sono affluite sul conto ordinario ma di pertinenza della sanità e viceversa al fine di porre in essere le relative registrazioni contabili (rilevazione di crediti o debiti vs la Regione da parte della GSA a seconda dei casi di cui prima)	31/12/2015		
	<p>REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)</p> <p>- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.</p> <p>- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.</p>			no
				n.a.

REGIONE SICILIANA

Responsabile Regionale per il Coordinamento del PAC: Dott. Gaetano Chiaro (Dirigente Dip. Pianificazione Strategica dell'Assessorato Regionale alla Salute)

STANDARD ORGANIZZATIVI, CONTABILI E PROCEDURALI

OBIETTIVI	AZIONI	Tempistica prevista per l'implementazione delle azioni				
		GLA	CONSOLIDATO	AZIENDE DEL SSN		
PATRIMONIO NETTO						
H1) Autorizzare, formalmente e preliminarmente, le operazioni gestionali e contabili che hanno impatto sul Patrimonio Netto.	H1.1	Predisposizione di una procedura che preveda un'autorizzazione, formale e preliminare, in caso di operazioni che hanno impatto sul patrimonio netto, quali ad esempio: modifiche del fondo di dotazione, ripiani perdite, movimenti per i cespiti acquistati con contributi in conto capitale e relative sterilizzazioni, distribuzione di eventuali utili ecc. Tale procedura deve prevedere anche l'applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs 118/2011 e nella Casistica applicativa			30/11/2016	
	H1.2	Applicazione della procedura che preveda un'autorizzazione, formale e preliminare, in caso di operazioni che hanno impatto sul patrimonio netto.			30/11/2016	
	H1.3	Verifica di corretta esecuzione della procedura definita al punto H1.1			30/11/2016	
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)					
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.					no
	- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.					n.o.
H2) Riconciliare i contributi in conto capitale ricevuti, nonché i contributi in conto esercizio stornati al conto capitale, ed i cespiti finanziati, tenendo conto anche degli ammortamenti e delle sterilizzazioni che ne discendono.	H2.1	Ricognizione dei contributi per investimenti iscritti nel PN con indicazione del cespite/i di riferimento.			30/11/2016	
	H2.2	Definizione di una procedura e schemi extracontabili di raffronto tra contributo residuo e cespite/i di riferimento al fine di verificare l'allineamento tra piano di ammortamento e residuo del contributo da utilizzare per la sterilizzazione.			30/11/2016	
	H2.3	Applicazione della procedura e predisposizione di report periodici (formalizzati) per la riconciliazione tra i contributi in c/capitale ovvero in c/esercizio se destinati all'acquisto di cespiti, il valore dei cespiti finanziari tenendo conto delle sterilizzazioni effettuate, con indicazione del cespite/i di riferimento, del contributo residuo e del valore netto contabile, anche alla luce delle recenti disposizioni previste dalla legge n° 228 del 24 dicembre 2012			30/11/2016	
	H2.4	Individuazione dell'unità responsabile e delle azioni di controllo da espletare per garantire il corretto, completo e tempestivo raggiungimento dell'obiettivo.			30/11/2016	
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)					
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.					no
- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.					n.o.	
H3) Riconciliare i contributi in conto capitale da Regione e da altri soggetti in modo tale da consentire un'immediata individuazione, l'accoppiamento con la delibera formale di assegnazione e la tracciabilità del titolo alla riscossione da parte dell'Azienda.	H3.1	Attivazione di un sistema di ricognizione e di monitoraggio dei provvedimenti di assegnazione dei contributi in c/capitale da Regione e altri enti pubblici ricevuti dall'azienda.			30/11/2016	
	H3.2	Adozione di una procedura di archiviazione dei documenti contabili originali (da cui hanno avuto origine le transazioni) che consenta una immediata e puntuale correlazione con le scritture in Co.Ge ed individuazione del documento.			30/11/2016	
	H3.3	Applicazione della procedura di archiviazione dei documenti contabili originali che consenta di associare a ciascun contributo in c/capitale la deliberazione di assegnazione e il titolo di riscossione da parte dell'azienda.			30/11/2016	
	H3.4	Verifica di corretta esecuzione della procedura definita al punto H3.2			30/11/2016	
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)					
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.					no
- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.					n.o.	

PATRIMONIO NETTO

REGIONE SICILIANA					
Responsabile Regionale per Il Coordinamento del PAC: Dott. Gaetano Chiaro (Dirigente Dip. Pianificazione Strategica dell'Assessorato Regionale alla Salute)					
STANDARD ORGANIZZATIVI, CONTABILI E PROCEDURALI					
OBIETTIVI	AZIONI	Tempistica prevista per l'implementazione delle azioni			
		GSA	CONSOLIDATO	AZIENDE DEL SSN	
H4) Identificare puntualmente i conferimenti, le donazioni ed i lasciti vincolati a investimenti e la riconciliazione sistemica tra conferimenti, donazioni e lasciti vincolati a investimenti ed i correlati cespiti capitalizzati, nonché tra ammortamenti e sterilizzazioni che ne discendono.	H4.1	Predisposizione di procedure amministrativo-contabili per l'identificazione puntuale dei conferimenti, le donazioni ed i lasciti vincolati a investimenti			30/11/2016
	H4.2	Applicazione di procedure amministrativo-contabili per l'identificazione puntuale dei conferimenti, le donazioni ed i lasciti vincolati a investimenti.			30/11/2016
	H4.3	Attivazione di un sistema di monitoraggio periodico della riconciliazione sistemica tra conferimenti, donazioni e lasciti vincolati a investimenti ed i correlati cespiti capitalizzati, nonché tra ammortamenti e sterilizzazioni che ne discendono			30/11/2016
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				
	Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.				
- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.					
no					
n.c.					
AREA DEBITI E COSTI					
II) Disciplinare gli approvvigionamenti di beni e servizi sanitari e non sanitari; documentando e formalizzando il flusso informativo e le fasi della procedura di acquisizione dei beni e servizi sanitari e non sanitari.	II.1	Predisposizione di una procedura che relativamente agli approvvigionamenti di beni e servizi disciplini tutte le fasi dalla determinazione dei fabbisogni al ricevimento dei beni o della prestazione del servizio. La procedura deve tra l'altro prevedere che: a) gli acquisti siano effettuati sulla base di appropriate autorizzazioni interne e, laddove richiesto, sulla base di apposite approvazioni regionali coerentemente, anche, ai budget assegnati b) siano chiaramente definiti i poteri di autorizzare ordinazioni ed i relativi limiti c) gli ordini di acquisto siano emessi sulla base di richieste scritte di approvvigionamento d) gli ordini di acquisto siano numerati in sequenza e) negli ordini di acquisto venga data chiara evidenza delle quantità ordinate, dei relativi prezzi, delle altre condizioni di acquisto f) gli ordini di acquisto siano regolarmente archiviati g) chi autorizza le ordinazioni è indipendente da chi richiede gli approvvigionamenti ecc.... Tale procedura deve prevedere anche l'applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs 118/2011 e nella Circolare applicativa			30/10/2017
	II.2	Applicazione di una procedura che relativamente agli approvvigionamenti di beni e servizi disciplini tutte le fasi dalla determinazione dei fabbisogni al ricevimento dei beni o della prestazione del servizio.			30/10/2017
	II.3	Attivazione di un sistema di verifiche periodiche volte a riscontrare il rispetto della procedura ed in particolare la sussistenza delle evidenze documentali di tutti i controlli richiesti quali autorizzazioni alla spesa, capienza rispetto al budget, certificazioni varie ecc... con predisposizioni di relativi report delle risultanze delle verifiche			30/10/2017
	II.4	Attivazione di report per il monitoraggio periodico degli "acquisti in economia" e procedure negoziate			30/10/2017
	II.5	Acquisto prestazioni sanitarie da privato Definizione di una procedura formalizzata ai fini della remunerazione delle prestazioni nella quale siano previsti i seguenti punti di controllo: a. verifica sulle prestazioni erogate, sulla verifica della correttezza delle codifiche utilizzate e successivamente la congruità delle informazioni iscritte; b. l'aggiornamento della situazione di autorizzazione e accreditamento esclusivamente sulla base di dati ufficiali notificati e in costante azione di verifica del mantenimento dei requisiti per l'esercizio dell'attività sanitaria; c. verifica della piena responsabilità nella gestione e controlli di tutte le prestazioni sanitarie acquistate per conto del SSR dai soggetti erogatori privati accreditati, garantendo il controllo della coerenza tra prestazioni erogate, prestazioni fatturate ed eventualmente liquidate.			30/10/2017

REGIONE SICILIANA

Responsabile Regionale per il Coordinamento del PAC: Dott. Gaetano Chiaro (Dirigente Dip. Pianificazione Strategica dell'Assessorato Regionale alla Salute)

STANDARD ORGANIZZATIVI, CONTABILI E PROCEDURALI

OBIETTIVI	AZIONI	Tempistica prevista per l'implementazione delle azioni		
		GLA	CONCORSO	AZIENDE DEL SSR
	11.6 Applicazione procedura formalizzata ai fini della remunerazione delle prestazioni sanitarie da privato.			30/10/2017
	11.7 Verifica di corretta esecuzione della procedura definita al punto 11.5			30/10/2017
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)			
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.			no
	- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.a.
I2) Impiegare documenti idonei ed approvati, lasciando traccia dei controlli svolti: ogni operazione suscettibile di originare, modificare o estinguere i debiti deve essere comprovata da appositi documenti che siano controllati ed approvati prima della loro rilevazione contabile.	12.1 Predisposizione di una procedura che preveda appropriati controlli atti a garantire la completezza e accuratezza formale e sostanziale delle operazioni che originano, modificano o estinguono il debito.			30/10/2017
	12.2 Applicazione di una procedura che preveda appropriati controlli atti a garantire la completezza e accuratezza formale e sostanziale delle operazioni che originano, modificano o estinguono il debito.			30/10/2017
	12.3 Adozione di una procedura di archiviazione dei documenti contabili originali (da cui hanno avuto origine le transazioni) che consenta una immediata e puntuale correlazione con le scritture in Co.Ge ed individuazione del documento.			30/10/2017
	12.4 Adozione di controlli periodici e documentabili con riguardo in particolare al riscontro tra i saldi dei conti individuali ed i saldi dei conti di riepilogo, il riscontro delle risultanze contabili dell'azienda con gli estratti conto inviati dai fornitori di propria iniziativa o su richiesta dell'azienda stessa, riconciliazione paritario fornitori con il libro giornale.			30/10/2017
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)			
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.			no
	- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.a.
	13.1 Redazione ed adozione di un funzionigramma, (aggiornato ad ogni variazione della pianta organica) in cui siano chiaramente indicati: nominativi, ruoli e responsabilità specifiche per tutte le fasi del ciclo passivo.			30/10/2017
	13.2 Adozione di una procedura che consenta di evidenziare e di ripercorrere i controlli svolti (data, responsabile, tipo di controllo). Tra i controlli da prevedere si evidenziano principalmente: comparazione degli ordini con le offerte scritte precedentemente richieste ai fornitori, comparazione delle bolle di entrata con gli ordini per quanto riguarda la natura e la quantità delle merci, i termini e le condizioni di consegna, controllo delle fatture dei fornitori, controllo della sequenza numerica degli ordini, delle bolle di entrata e delle fatture, comparazione fattura con determina di pagamento, ecc.			30/10/2017
	13.3 Applicazione della procedura che consenta di evidenziare e di ripercorrere i controlli svolti (data, responsabile, tipo di controllo).			30/10/2017
	13.4 Adozione di una procedura per la gestione dei pagamenti che preveda tra l'altro: a) l'indipendenza di coloro che hanno il mandato di firma rispetto alle funzioni di: - approvazione dei pagamenti; - preparazione degli assegni o bonifici bancari; - incassi; - acquisti e ricevimento merci. b) che venga garantito l'ordine cronologico dei pagamenti e gli altri adempimenti normativi (es. D.L. 35/2013); c) l'estinzione del debito al fine di evitare duplicazioni.			30/10/2017
	13.5 Applicazione della procedura per la gestione dei pagamenti			30/10/2017
	13.6 Verifica di corretta esecuzione della procedura definita ai punti 13.2 e 13.4			30/10/2017

REGIONE SICILIANA				
Responsabile Regionale per Il Coordinamento del PAC: Doti. Goetano Chiaro (Dirigente Dip. Pianificazione Strategica dell'Assessorato Regionale alla Salute)				
STANDARD ORGANIZZATIVI, CONTABILI E PROCEDURALI				
OBIETTIVI	AZIONI	Tempistica prevista per l'implementazione delle azioni		
		GSA	CONTOLOGIA	AZIENDAL DEL SSE
AREA IDENTIFICOSTI 14) Fornire idonei elementi di stima e di previsione dei debiti di cui si conosce l'esistenza ma non l'ammontare: merci acquisite o servizi ricevuti senza che sia stata ricevuta e contabilizzata la relativa fattura; debiti a lungo termine, comprensivi degli interessi, per i quali sussistono particolari problemi di valutazione; debiti sui quali siano maturati interessi o penalità da inserire in bilancio; rischi concretizzati in debiti certi.	procedure di verifica concordate)			
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.			no
	- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.a.
	14.1	Predisposizione di una procedura che disciplini e renda documentabili, per ciascuna tipologia di debiti, le modalità di determinazione delle stime dei costi per fatture da ricevere. (ad esempio per i beni un riferimento potrebbe essere rappresentato dai carichi di magazzini, per i servizi, i contratti e le attestazioni di avvenuta esecuzione dei servizi da parte delle varie strutture ecc..)		30/10/2017
	14.2	Applicazione della procedura che disciplini e renda documentabili, per ciascuna tipologia di debiti, le modalità di determinazione delle stime dei costi per fatture da ricevere.		30/10/2017
	14.3	Verifica delle fatture passive pervenute dopo la chiusura dell'esercizio e sino alla data di approvazione del bilancio al fine di individuare passività che avrebbero dovuto essere rilevate entro la data di riferimento del bilancio.		30/10/2017
	14.4	Attivazione di un sistema di ricognizione del contenzioso in essere alla data di chiusura del bilancio e stima da parte del servizio affari legali ovvero legali esterni incaricati dall'azienda, del rischio di soccombenza per ciascuna causa e la relativa quantificazione degli oneri da accantonare a fondo rischi.		30/10/2017
	14.5	Attivazione di una procedura che consenta la immediata rilevazione in contabilità generale delle carte contabili trasmesse dal tesoriere o fronte di pagamenti effettuali a seguito di ordinanze di assegnazione giudiziarie.		30/10/2017
	14.6	Verifica di corretta esecuzione della procedura definita ai punti 14.1 e 14.5		30/10/2017
	REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)			
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.			no
	- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.			n.a.
	15.1	Definizione di una procedura relativa al ciclo personale che disciplini i punti di controllo interno inerenti la gestione giuridica, il trattamento economico e la gestione delle presenze del personale dipendente		30/10/2017
	15.2	Applicazione di una procedura relativa al ciclo personale che disciplini i punti di controllo interno inerenti la gestione giuridica, il trattamento economico e la gestione delle presenze del personale dipendente. Verifica di corretta esecuzione della procedura, a seguito di un congruo periodo di applicazione della stessa.		30/10/2017
	15.3	Implementazione di sistemi integrali tra contabilità generale e sistema gestionale del personale che garantiscano un immediato raffronto e una rilevazione congiunta dei costi maturati di periodo (ancorchè non liquidati).		30/10/2017

REGIONE SICILIANA

Responsabile Regionale per il Coordinamento del PAC: Dott. Gaetano Chiaro (Dirigente Dip. Pianificazione Strategica dell'Assessorato Regionale alla Salute)

STANDARD ORGANIZZATIVI, CONTABILI E PROCEDURALI

OBIETTIVI	AZIONI	Tempistica prevista per l'implementazione delle azioni		
		SIA	CONSOLIDATO	AZIENDE DEL ME
15) Formalizzare i flussi informativi e consentire la permeabilità dei controlli sul corretto trattamento economico del personale dipendente, personale assimilato a dipendente e dei medici della medicina convenzionata di base, secondo la regolazione giuslavorista e previdenziale.	15.4 Laddove i sistemi di contabilità generale e di gestionale del personale risultino diversi e non integrati, adottare un sistema di raccordo tra i dati contabili e gestionali al fine di garantirne l'allineamento			30/10/2017
	15.5 Gestione di altre tipologie di rapporti di lavoro assimilato a dipendente e dei medici della medicina convenzionata di base, secondo la regolazione giuslavorista e previdenziale. Definizione di procedure atte a rilevare e regolamentare tali tipologie di rapporti di lavoro assimilato a dipendente e convenzionato, ed a verificare la corretta registrazione contabile secondo competenza economica.			30/10/2017
	15.6 Applicazione di procedure atte a rilevare e regolamentare le tipologie di rapporti di lavoro assimilato a dipendente e convenzionato, ed a verificare la corretta registrazione contabile secondo competenza economica.			30/10/2017
	15.7 Gestione di contenzioso derivante da cause del lavoro Applicazione di una procedura di gestione del contenzioso da personale dipendente e assimilato volta alla valutazione del rischio potenziale ai fini di una corretta appostazione di bilancio.			30/10/2017
	15.8 Verifica di corretta esecuzione della procedura definita ai punti 15.1 e 15.5			30/10/2017
REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)				
- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.				no
- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.				n.a.
16) Separare adeguatamente compiti e responsabilità nelle fasi di acquisizione, rilevazione e gestione dei debiti (e dei correlati costi).	16.1 Predisposizione di una procedura che garantisca che le diverse fasi dell'acquisizione, rilevazione e gestione dei debiti siano applicate da soggetti aziendali separati le cui principali funzioni concernano: la determinazione dei fabbisogni; correttezza procedure di gara, emissione delle richieste di approvvigionamento, ricevimento e controllo delle merci o dei servizi ed emissione dei relativi documenti, ricevimento e controllo delle fatture dei fornitori, rilevazione contabile del debito, autorizzazione al pagamento delle fatture ecc..			30/10/2017
	16.2 Applicazione di una procedura che garantisca che le diverse fasi dell'acquisizione, rilevazione e gestione dei debiti siano applicate da soggetti aziendali separati.			30/10/2017
	16.3 Attivazione di un sistema di verifiche periodiche volte a riscontrare la corretta applicazione della procedura			30/10/2017

REGIONE SICILIANA
 Responsabile Regionale per il Coordinamento del PAC: Dott. Gaetano Chiaro (Dirigente Dip. Pianificazione Strategica dell'Assessorato Regionale alla Salute)

OBIETTIVI		AZIONI		CSA contabile AZIENDA SPA
------------------	--	---------------	--	---------------------------------

SINDACATO ORGANIZZATIVO, CONTABILE E PROCEDURALI					
		REVISIONI LIMITATE (Procedure di verifica concordate)			
- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.		- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.		no	
17) Realizzare risonchi periodici tra le risultanze contabili interne all'azienda e quelle esterne, provenienti dai creditori.		17.1 Richiesta periodica o almeno annuale di conferma soldi ai creditori dell'azienda selezionati eventualmente su base campionaria	17.2 Analisi e riconciliazione delle risposte ed allineamento dei soldi contabili	17.3 Attivazione di un sistema di verifiche periodiche volte a riscontrare la corrispondenza portatori fornitori e contabilità generale	30/10/2017 30/10/2017 30/10/2017
18) Realizzare analisi comparate periodiche degli ammontari di debiti e costi, del periodo corrente, dell'anno precedente e del bilancio di previsione.		18.1 Analisi degli scostamenti del costo del periodo corrente rispetto ai costi dello stesso periodo dell'anno precedente ed ai costi dell'anno precedente rapportati al periodo.	18.2 Effettuare un monitoraggio periodico degli ammontari dei debiti e dei costi rispetto ai valori indicati nel bilancio di previsione ed al budget	18.3 Predizione di una procedura di controllo ed analisi comparativa dello stesso nel tempo e nello spazio con individuazione di un set di indicatori di riferimento	30/10/2017 30/10/2017 30/10/2017
		18.4 Applicazione di una procedura di controllo ed analisi comparativa dello stesso nel tempo e nello spazio con individuazione di un set di indicatori di riferimento	18.5 Verifica di corretta esecuzione della procedura definita al punto 18.3	30/10/2017 30/10/2017	

REGIONE SICILIANA		Responsabile Regionale per il Coordinamento del PAC: Dott. Gaetano Chiaro (Dirigente Dip. Pianificazione Strategica dell'Assessorato Regionale alla Salute)	
STANDARD ORGANIZZATIVI, CONTABILI E GESTIONALI			
OGGETTIVI	AZIONI	tempistica prevista per l'implementazione delle azioni	CONSOBAC AZIENDE DEL 118
19) Effettuare attività di riconciliazione tra i debiti verso le Aziende, iscritti nel bilancio della G.S.A., i residui passivi iscritti nei copioni di bilancio regionale e i crediti verso la Regione rilevati nei bilanci delle aziende.	19.1 Riconciliazione dei soci di apertura della GSA al 1.1.2014 (debiti verso Aziende) con le risultanze contabili delle A.S.S.	31/12/2015	
	19.2 Riconciliazione trimestrale dei valori di debito verso le aziende iscritti nel bilancio della GSA con i residui passivi iscritti nei copioni di bilancio regionale.	30/03/2016	
	19.3 Nel tempo utile per la predisposizione del bilancio di esercizio (30 aprile) provvedere alla riconciliazione dei rapporti di crediti e debiti tra la GSA e le A.S.S.	30/04/2016	
	REVISIONI LIMITATE (procedure di verifica concordate)		
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.		
- Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica. - Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione.	REVISIONI LIMITATE (procedure di verifica concordate)		
	- Indicare (SI o NO) se la Regione ha richiesto revisioni limitate per l'obiettivo in questione. - Se la risposta è (SI) indicare la scadenza prevista per la verifica.		
	REVISIONI LIMITATE (procedure di verifica concordate)		

